

## **COMUNICATO DEL PERSONALE DI RUOLO DEL MAE IN SERVIZIO PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA A KABUL**

Il personale di ruolo in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Kabul, riunitosi in assemblea, esprime la propria assoluta contrarietà a ulteriori tagli che penalizzino, compromettendone definitivamente la funzionalità, una rete diplomatico-consolare che già opera in condizioni di drammatica carenza di risorse.

Solo lo 0,25% del bilancio statale italiano è dedicato al MAE, confrontato con ben altre percentuali negli altri Paesi industrializzati, eppure alla rete diplomatica si chiede di portare l'Italia al tavolo dei grandi, alla pari dei principali partner europei: un'ambizione che ben presto potrebbe non essere più possibile realizzare.

Il personale in servizio presso l'Ambasciata d'Italia a Kabul, ancora una volta, in questi giorni, chiamato ad affrontare gravi emergenze e situazioni di crisi con mezzi di fortuna, chiede:

- che sia immediatamente revocato qualsiasi provvedimento volto a decurtare i già magri capitoli di bilancio della nostra Amministrazione;
- che al contrario siano adottate al più presto le riforme proposte negli ultimi anni dai Sindacati rappresentativi del personale MAE, finalizzate al miglioramento della funzionalità della Farnesina e della rete estera;
- che venga adottata una politica complessiva di rilancio della centralità del MAE

e si dichiara pronto ad aderire alle forme di protesta che verranno decise dai Sindacati.

Gabriella Boemio, Giannandrea Mangiavacchi, Nicola Minasi, Sara Rezoagli, Elettra Rinaldi, Ettore Sequi, Margherita Sporeni.